

## Assegno unico, 2024 più alto per le famiglie numerose. Tutte le novità

Con la prossima manovra di bilancio sembra che l'assegno unico verrà incrementato anche per **le famiglie con tre figli a carico**. Ricordiamo infatti che oggi l'incremento è previsto solo per i nuclei familiari con quattro o più figli a carico.

**L'altra novità riguarderebbe, poi, l'età dei figli a carico. Pare, infatti, che verrà abolito il limite dei 21 anni permettendo, così, alle famiglie di poter fronteggiare le spese universitarie anche oltre i 21 anni di età.** Tra le altre cose, inoltre, si parla del ritorno alle detrazioni per i figli a carico di qualunque età, dal 1° marzo 2023, infatti, la detrazione è riconosciuta solo per i figli con 21 o più anni di età.

Ricordiamo che l'assegno unico aumenta al diminuire dell'ISEE e varia da un minimo di **€ 50/mese a un massimo di € 175/mese** per ogni figlio minorenni a carico. Per i figli a carico di età tra i 18 e i 21 anni, gli importi variano, invece, da un minimo di **€ 25/mese a un massimo di € 85/mese**. Per ogni figlio successivo al secondo, è prevista una maggiorazione dell'importo base dell'assegno che può variare da € 15/mese a € 85/mese in base all'ISEE.

Per le seguenti fattispecie è prevista, per l'anno 2023, una maggiorazione, così come riportato sul sito dell'INPS:

- **per i figli a carico di età inferiore a un anno** aumentano del 50% gli importi dell'Assegno unico e universale;
- **per i nuclei familiari con almeno tre figli**, per ciascun figlio nella fascia di età da uno a tre anni, aumentano del 50% gli importi dell'Assegno unico a condizione che abbiano un ISEE non superiore alla soglia di 40.000 euro;
- **per i nuclei con almeno quattro figli a carico**, aumenta del 50% la maggiorazione forfettaria;
- **per i figli disabili**, sono stati resi strutturali, a prescindere dall'età del figlio, gli importi aumentati più una maggiorazione extra che varia a seconda della gravità della disabilità. L'incremento delle maggiorazioni è confermato per l'anno 2023 e l'anno 2024;
- **Per le madri di età inferiore ai 21 anni**, è prevista una maggiorazione pari a € 20/mese per ogni figlio;
- **Per entrambi i genitori titolari di reddito da lavoro**, è prevista una maggiorazione per ciascun figlio con età inferiore a 18 anni pari a € 30/mese, nel caso di Isee pari o inferiore a € 15 mila. Per gli Isee fra € 15 mila e € 40 mila, l'importo si riduce progressivamente;
- **Per i nuclei vedovili**, viene erogata d'ufficio al genitore vivente occupato la maggiorazione per il secondo percettore di reddito in caso di decesso dell'altro genitore lavoratore. A partire dal 1° giugno 2023, tale maggiorazione è riconosciuta d'ufficio fino ad un periodo massimo di 5 anni successivi all'evento luttuoso;
- **Per i nuclei familiari con Isee inferiore a € 25 mila** è prevista una maggiorazione mensile di natura transitoria.

Non ci resta, quindi, che aspettare la nuova manovra di bilancio per conoscere i nuovi importi.

La Segreteria Nazionale